

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1747 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

Questo lunedì 21 **del mese di** ottobre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1709 del 01/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PROGRAMMA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DEI
CANILI E GATTILI E VOLONTARI IN TEMA DI TUTELA DEGLI ANIMALI
D'AFFEZIONE E LOTTA AL RANDAGISMO. ASSEGNAZIONE E
CONCESSIONE RISORSE ALLE AZIENDE UNITÀ SANITARIE LOCALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Adriana Giannini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" all'art 3, "Competenze delle Regioni" commi 3 e 4, assegna alle Regioni il compito di definire, in accordo con Istituzioni ed Enti competenti e Associazioni, specifici programmi di prevenzione del randagismo, nell'ambito dei quali siano predisposti specifici programmi di formazione ed aggiornamento;

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e successive modificazioni "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e in particolare:

- l'art 13 "Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina. Istituzione e compiti" il quale prevede l'istituzione, da parte dei Comuni, di specifici Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina operanti sotto la vigilanza delle Aziende Unità Sanitarie Locali;
- l'art 14 "Gestione dei servizi" attraverso il quale i Comuni, per l'attuazione dei servizi di cui alla precedente art 13, possono avvalersi, previa formale convenzione, della collaborazione e del supporto, a titolo volontario e gratuito, di personale messo a disposizione dalle associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 e delle guardie zoofile formate ai sensi dell'articolo 27 della stessa L.R. n. 27/2000;
- l'art. 27 "Aggiornamento e formazione", il quale assegna ai Comuni, alle Aziende Unità Sanitarie Locali ed alle associazioni di volontariato a tutela degli animali, con il coordinamento della Regione, la funzione di organizzare corsi di istruzione ed aggiornamento per il personale addetto ai servizi per la popolazione canina e felina, per gli addetti alle strutture di ricovero e custodia dei cani e per il personale volontario impegnato in attività di controllo della popolazione canina;

Valutato opportuno che i Servizi Veterinari delle Aziende Usl della Regione Emilia-Romagna, provvedano, in collaborazione con gli Enti Locali interessati:

- alla mappatura dei fabbisogni formativi del personale dipendente e/o volontario impiegato nella gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, nonché protezione e controllo della popolazione canina e felina del territorio;
- alla realizzazione di specifici percorsi di aggiornamento e formazione, comprendenti i contenuti di seguito esposti.

A) ASPETTI NORMATIVI

- Normativa nazionale e regionale in materia di benessere animale e controllo del randagismo;
- gli illeciti contro gli animali (di tipo penale ed amministrativo);
- la movimentazione degli animali d'affezione.

B) COMPETENZE GESTIONALI E OPERATIVE DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI E GATTI

b.1 Organizzazione

- Le strutture di ricovero: aspetti normativi;
- Operatori, Associazioni, Enti e Istituzioni: ruoli e competenze;
- Lavorare in sicurezza: rischi per gli operatori;
- Come promuovere la struttura di ricovero e far conoscere gli animali ospiti;
- Attività di cattura;
- Incentivazione delle adozioni;
- Consulenze preadottive;
- Gestione delle colonie feline;
- Compiti del Responsabile Sanitario (utilizzo del farmaco e gestione delle emergenze).

b.2 Competenze in campo etologico e relazione uomo - animale

- Etologia del cane e del gatto;
- Come si costruisce una corretta relazione con il cane e con il gatto;
- Etologia del cane in canile;
- Approccio alle tecniche educative;
- Inserimento di nuovi animali in struttura e formazione dei box;
- Definizione dell'Indice di Adottabilità.

C) ASPETTI SANITARI

- cenni di pronto soccorso veterinario;
- patologie del cucciolo e dell'adulto;
- nutrizione e alimentazione del cane e del gatto.

D) ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

- competenze degli operatori;
- anagrafe regionale degli animali d'affezione;
- adozione e acquisto consapevoli.

Posto in rilievo che, per la realizzazione dei percorsi formativi sopraindicati, si ritiene necessario assegnare le risorse alle singole Aziende sanitarie Locali, in base ai seguenti criteri:

- 70% in proporzione al numero di cani presenti nelle strutture di ricovero al 31/12/2018;
- 30% in relazione al numero dei cani iscritti nelle

anagrafi canine del territorio di riferimento aziendale al 31/12/2018;

Preso atto che, in base ai criteri sopraindicati, l'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie è definita in base alla tabella sotto riportata:

AUSL	N cani iscritti in anagrafe canina al 31/12/2018	N cani presenti nei Canili al 31/12/2018	Assegnazione 30% per n° iscritti in anagrafe €	Assegnazione 70% per n° cani presenti nei canili €	TOTALE
PIACENZA	47.729	442	3.318,13	10.647,52	13.965,65
PARMA	7.0412	439	4.895,05	10.575,25	15.470,30
REGGIO NELL'EMILIA	81.907	894	5.694,18	21.535,93	27.230,11
MODENA	98.300	671	6.833,83	16.163,99	22.997,82
BOLOGNA	140.702	1.020	9.781,62	24.571,19	34.352,81
FERRARA	54.129	441	3.763,05	10.623,43	14.386,48
AUSL della Romagna	187.119	674	13.008,53	16.236,26	29.244,79
TOTALE	680.298	4.581	47.294,39	11.0353,57	157.647,96

Ritenuto che ricorrano gli elementi indicati all'art. 20 del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Aziende Usl sopraindicate;

Dato atto che il totale delle somme da assegnare e concedere, pari a complessivi € **157.647,96** è assicurato dalle risorse disponibili al capitolo 64415 "Contributi alle Amministrazioni locali per l'espletamento delle competenze di cui all'art. 3 della L. 14 agosto 1991, n. 281 in materia di randagismo (L.14 agosto 1991, 281 e art. 5, comma 3, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - mezzi statali" a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria delibera n. 2301/2018 e ss.mm.;

Stabilito che:

- le Aziende sanitarie Locali devono presentare specifici progetti formativi e di aggiornamento indirizzati al personale addetto alle strutture di ricovero per cani e gatti del territorio, nonché ai volontari attivi nella

protezione e controllo della popolazione canina e felina, contenenti in particolare gli argomenti sopra indicati e redatti secondo il modello di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla liquidazione degli importi dovuti provvederà con proprie determinazioni il dirigente regionale competente, secondo le modalità previste nel punto 6 del dispositivo del presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e

del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile
- Spese, allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di sostenere, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che qui integralmente si richiamano, la realizzazione di specifici programmi di formazione ed aggiornamento per il personale addetto alle strutture di ricovero per cani e gatti del territorio, nonché per i volontari attivi nella protezione e controllo della popolazione canina e felina;
2. di assegnare e concedere la somma complessiva di € **157.647,96** alle Aziende Sanitarie sotto indicate, a copertura delle spese da sostenere per la realizzazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento a supporto dei beneficiari di cui al precedente punto 1), come segue:
 - AUSL PIACENZA € 13.965,65
 - AUSL PARMA € 15.470,30
 - AUSL REGGIO EMILIA € 27.230,11
 - AUSL MODENA € 22.997,82
 - AUSL BOLOGNA € 34.352,81
 - AUSL FERRARA € 14.386,48
 - AUSL ROMAGNA € 29.244,79
3. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali devono presentare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna specifici progetti formativi e di aggiornamento redatti, per ogni tipologia di destinatario previste secondo il modello di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di impegnare complessivi € **157.647,96** registrati al n. 7993 di impegno sul capitolo 64415 "Contributi alle Amministrazioni locali per l'espletamento delle competenze di cui all'art. 3 della L. 14 agosto 1991, n. 281 in materia di randagismo (L.14 agosto 1991, 281 e art. 5, comma 3, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera n. 2301/2018 e ss.mm.;
5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans.UE	Codice gestionale SIOPE	C.I. Spesa	Gestione sanitaria
13	07	U.1.04.01.02.011	07.4	8	1040102011	3	4

6. di stabilire che alla liquidazione a favore delle Aziende Sanitarie delle somme di cui al punto 2) provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, il Dirigente regionale competente, secondo le seguenti modalità:
 - il 50% dietro presentazione, da parte delle Aziende Sanitarie regionali interessate, di specifici progetti di intervento e avvio delle attività di cui trattasi, secondo il modello di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, previa valutazione dei contenuti formativi da trattare espressi in premessa;
 - il restante 50%, a saldo, a seguito di presentazione al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di una relazione finale inerente ai percorsi formativi e di aggiornamento realizzati, il numero dei partecipanti, i docenti coinvolti, gli esiti ottenuti e la rendicontazione delle spese sostenute;
7. di dare atto che alle Aziende Sanitarie individuate nel presente provvedimento, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n.7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e succ. mod.;
8. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto, infine, che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

- - - - -

SCHEDA PROGETTO FORMATIVO TIPO

(Compilare ogni scheda per tipologia di destinatario prevista)

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. RESPONSABILE DEL PROGETTO

3. FINALITA' DEL PERCORSO FORMATIVO

4. DESTINATARI (indicare se operatori, volontari, altro)

5. LE TEMATICHE TRATTATE

A) ASPETTI NORMATIVI

- Normativa nazionale e regionale in materia di benessere animale e controllo del randagismo;
- Gli illeciti contro gli animali (di tipo penale ed amministrativo);
- La movimentazione degli animali d'affezione.

COMPETENZE GESTIONALI E OPERATIVE DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI E GATTI:

A.1 Organizzazione

- Le strutture di ricovero: aspetti normativi
- Operatori, Associazioni, Enti e Istituzioni: ruoli e competenze;
- Lavorare in sicurezza: rischi per gli operatori;
- Come promuovere la struttura di ricovero e far conoscere gli animali ospiti;
- Attività di cattura;
- Incentivazione delle adozioni;
- Consulenze preadottive: metodi;
- Gestione delle colonie feline
- Compiti del Responsabile Sanitario (utilizzo del farmaco e gestione delle emergenze;

A.2 Competenze in campo etologico e relazione uomo - animale

- Etologia del cane e del gatto;
- Come si costruisce una corretta relazione con il cane e con il gatto;
- Etologia del cane in canile;
- Approccio alle tecniche educative;
- Inserimento di nuovi animali in struttura e formazione dei box;

- Definizione dell'Indice di Adottabilità;

B) ASPETTI SANITARI

- cenni di pronto soccorso veterinario;
- patologie del cucciolo e dell'adulto;
- nutrizione e alimentazione del cane e del gatto;

C) ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

- competenze degli operatori;
- anagrafe regionale degli animali d'affezione;
- adozione e acquisto consapevoli.

D) ALTRO SPECIFICARE

6. ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E COINVOLGIMENTO DI ENTI ED ASSOCIAZIONI ESTERNI

7. MONITORAGGIO E VERIFICHE INTERMEDIE

8. VERIFICA FINALE

9. VALUTAZIONE DI IMPATTO

10. COSTO PER SINGOLA EDIZION

SPESE AMMISSIBILI	COSTI
Docenza realizzate da personale interno AUSL in attività extra orario lavorativo (n° ore da tariffario regionale)	
Docenze esterne	
Spese di gestione (affitto sale, rimborso spese viaggio ecc)	
Spese per la produzione di materiale didattico ed informativo	
TOTALE	

11. N° DI EDIZIONI PREVISTE

12. TEMPISTICA E CRONOLOGIA DELLE ATTIVITA'

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Adriana Giannini, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1709

IN FEDE

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1709

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1709

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1747 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi